Il mio ricordo di ragazzo di 12 anni

Verona, 16 febbraio 2009

Mons.Bernardo, (per i parrocchiani di S.Michele Don Bernardo) arriva a S.Michele nel settembre del 1955. Era stato ordinato sacerdote, come era prassi a quei tempi, il 29 Giugno e come primo incarico viene assegnato alla nostra Parrocchia.

Il mio ricordo di ragazzo di 12 anni che frequentavo la scuola media è abbastanza intenso in quanto a Don Bernardo (curato più giovane, a quell'epoca a S.Michele c'erano 2 collaboratori) venne assegnato di seguire i ragazzi, i chierichetti, i cantorini. I giovani allora erano seguiti dal curato più anziano. Io ero aspirante di AC, chierichetto e cantorino per cui Don Bernardo era la mia guida.

In Don Bernardo era apprezzato il suo carattere molto aperto, gioioso; era un sacerdote molto attivo e pieno di iniziative. Tra queste ricordo che fu il primo ad organizzare nella nostra parrocchia il Grest. Fu un successo enorme dato anche il numero impressionante di ragazzi e giovani coinvolti e che parteciparono alle varie attività promosse.

In lui comunque sottolineo due cose che mi sono ancora impresse .

- la sua costante quasi insistente ricerca di ragazzi ai quali indicare la via del Seminario (già da allora si manifestava la sua vocazione che poi l'avrebbe portato ai grandi risultati conseguiti nella maturità);
- la sua devozione per la Madonna. A tale riguardo ricordo ancora le parole di una canzone che aveva insegnato a noi cantorini e ci aveva fatto eseguire durante una funzione solenne nel pomeriggio di una domenica. Le parole facevano così : «Vergin del cielo, regina, immacolata e bella che Ti chiamasti ancella e sei Signora. Sei figlia, madre e sposa più candida di un giglio, Ti elesse il Padre ed il Figlio e il Santo Amor. Ave Maria....». Questa canzone stranamente non l'ho più sentita.

Non posso fare a meno di ricordare la sua intelligenza (prova ne è il facile apprendimento delle lingue e i vari titoli conseguiti nel campo della teologia che l'hanno portato all'insegnamento).

Da ultimo ricordo la sua prodigiosa memoria. Dopo la sua partenza da S.Michele (1956) ogni volta che ci incontravamo era lui il primo a venirmi incontro e ricordare i vecchi tempi passati.

Addirittura nel 2000 (Anno del Giubileo), mi trovavo a Roma per una celebrazione del Santo Padre in Piazza S.Pietro e Don Bernardo si aggirava sulla scalinata della Basilica. Lo chiamai e lui, scavalcando le transenne mi si avvicinò, mi salutò e domandò: «quanti figli hai?» «Due» risposi. E lui: «Quanti in seminario?»

Il seminario e le vocazioni erano sempre la sua passione.

Renato Munerol